

Peste Suina Africana:
problema sanitario ed economico.
Strategie di contenimento ed eradicazione.
Bergamo, 2 settembre 2023

Nuove strategie di contrasto alla Peste Suina Africana attraverso la gestione del cinghiale

Prof. Vincenzo CAPUTO

Direttore Generale

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche «TOGO ROSATI»

Commissario Straordinario per la gestione della Peste Suina Africana

DPCM 24/02/2023

Evoluzione del quadro normativo europeo



A partire dal 21 Aprile 2021

REGOLAMENTO (UE) 2016/429 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL 9 MARZO 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale (normativa in materia di sanità animale)

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/687 DELLA COMMISSIONE, DEL 17 DICEMBRE 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/689 DELLA COMMISSIONE, DEL 17 DICEMBRE 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2023/594 DELLA COMMISSIONE, DEL 16 MARZO 2023, che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605

Reg. UE 2016/429 - art. 5

Malattie elencate

- ✓ **Lista di malattie per le quali è richiesto un intervento di contrasto (Articolo 5)**
- ✓ **Articolo 5 del Regolamento 2016/429 elenca le malattie ritenute più importanti dalla Commissione Europea**

FMD

CSF Classical Swine Fever

ASF African Swine Fever

HPAI

AHS

Principio di regionalizzazione

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2023/594 DELLA COMMISSIONE

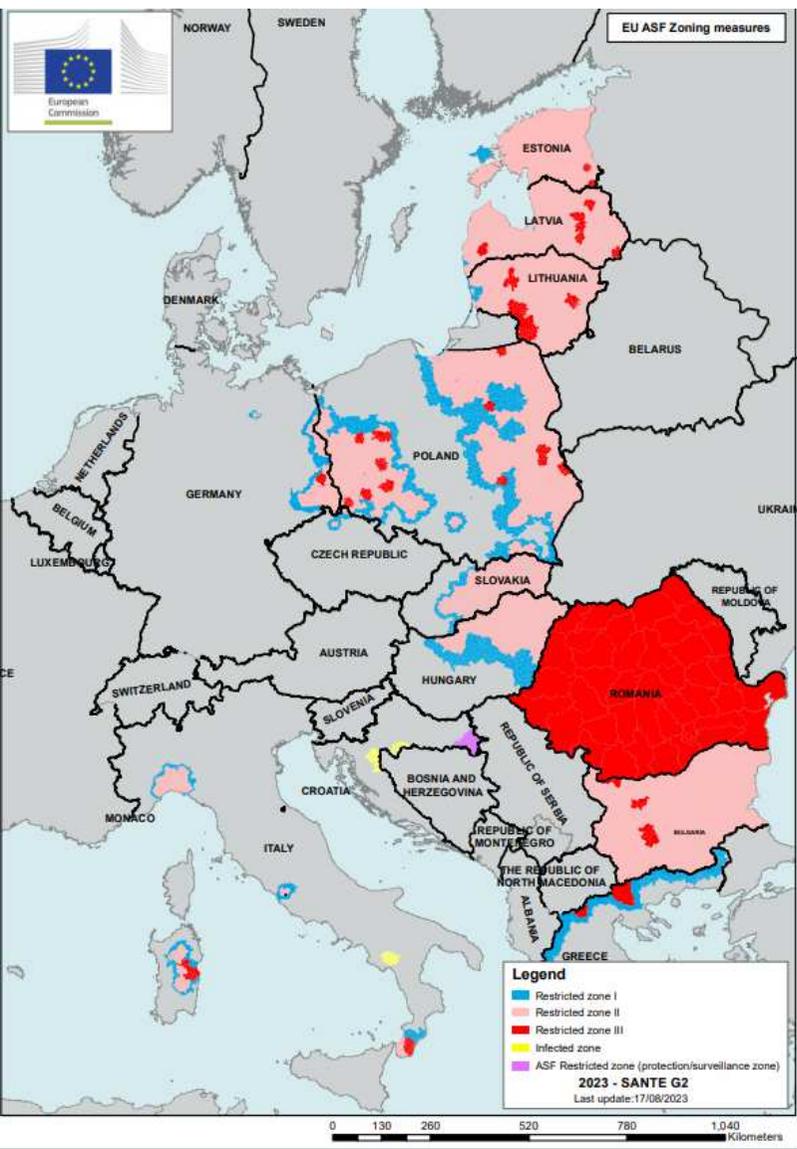
del 16 marzo 2023

stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605

Rosso (zona di restrizione III): un'area in cui è stato confermato un focolaio di PSA nei suini detenuti

Rosa (zona di restrizione II): un'area in cui è stato confermato un focolaio di PSA nei suini selvatici, indipendentemente dalla presenza nel domestico

Azzurro (zona di restrizione I): un'area in cui non è stato confermato alcun caso di PSA nei suini detenuti o selvatici, ma confina con un'area contenente focolaio in suini detenuti o selvatici.



Regolamento (UE) 594/2023

CAPO III

MISURE SPECIALI DI CONTROLLO DELLE MALATTIE APPLICABILI ALLE PARTITE DI SUINI DETENUTI NELLE ZONE SOGGETTE A RESTRIZIONI I, II E III E AI PRODOTTI DA ESSI OTTENUTI NEGLI STATI MEMBRI INTERESSATI

Articolo 9: Divieti specifici in relazione ai movimenti di partite di **suini** detenuti nelle zone soggette a restrizioni I, II e III all'interno e al di fuori di tali zone

Articolo 10: Divieti specifici in relazione ai movimenti di partite di **materiale germinale** ottenuto da suini detenuti nelle zone soggette a restrizioni II e III all'interno e al di fuori di tali zone

Articolo 11: Divieti specifici in relazione ai movimenti di partite di **sottoprodotti** di origine animale ottenuti da suini detenuti nelle zone soggette a restrizioni II e III all'interno e al di fuori di tali zone

Articolo 12: Divieti specifici in relazione ai movimenti di partite **di carni fresche e prodotti a base di carne, compresi i budelli**, ottenuti da suini detenuti nelle zone soggette a restrizioni II e III all'interno e al di fuori di tali zone

Articolo 13: Divieti generali in relazione ai movimenti di partite di suini detenuti e dei relativi prodotti che si ritiene possano presentare un rischio di diffusione della peste suina africana

Allegati Regolamento 2023 594

Allegato I: lista Zone di Restrizione I, II, III

Allegato II: lista zone stabilite a livello comunitario come zone infette o come zone di restrizione, incluse le zone di protezione e sorveglianza

Allegato III : misure di biosicurezza rafforzate per gli stabilimenti suinicoli situati nelle zone di restrizione I, II e III

Allegato IV: requisiti minimi per i piani d'azione nazionali per i suini selvatici, al fine di evitare la diffusione della PSA nell'Unione europea

Piano Nazionale PSA

Si sviluppa su tre binari:

1. Nazionale (territorio indenne) per la sorveglianza
2. Nazionale (territorio infetto) per la eradicazione
3. Regionale (Sardegna) per la eradicazione



PIANO NAZIONALE DI SORVEGLIANZA per la PSA in ITALIA

- 1. Sorveglianza passiva nella popolazione di cinghiali**
- 2. Sorveglianza passiva negli allevamenti di suini**
- 3. Controllo numerico della popolazione di cinghiali**
- 4. Verifica del livello di attuazione delle misure di biosicurezza**
- 5. Campagna di informazione e formazione**

PIANO NAZIONALE DI ERADICAZIONE per la PSA in ITALIA

- 1. Sorveglianza rafforzata nei selvatici e nei domestici**
- 2. Appropriata gestione rifiuti urbani**
- 3. Aumento dei livelli di biosicurezza negli allevamenti**
- 4. Gestione della attività venatoria e delle attività outdoor**
- 5. Formazione/Informazione/Comunicazione**

PIANO NAZIONALE DI ERADICAZIONE

per la PSA in SARDEGNA

- 1. Massimo livello di sensibilità del sistema di sorveglianza passiva/ Esecuzione sorveglianza attiva**
- 2. Contrasto ai suini bradi illegali**
- 3. Elevato livello di biosicurezza negli allevamenti**
- 4. Gestione della attività venatoria**
- 5. Formazione/Informazione/Comunicazione**

...a supporto del Piano Nazionale Pesti Suine

Sorveglianza passiva domestici:

esempio metodologico per la valutazione del rischio

Gestione cinghiali e PSA:

documento interministeriale per la redazione di un piano di gestione

Indicazioni Operative:

linee guida per la gestione dei campioni e del flusso informativo

Piano Nazionale di Sorveglianza ed Eradicazione PSA 2023: Linee Guida Operative

ALLEGATO 1

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE BATTUTE DI RICERCA ATTIVA DELLE CARCASSE: OBIETTIVI E MODALITA' OPERATIVE.

Schema e organizzazione.

La ricerca attiva sistematica delle carcasse è finalizzata nelle aree già riconosciute infette a valutare l'evoluzione dell'infezione, mentre nelle aree limitrofe indenni a verificare che nessun caso di infezione abbia raggiunto la zona. La sorveglianza passiva è infatti l'unica attività che consente di individuare l'estensione dell'infezione. L'attività di ricerca attiva delle carcasse viene avviata nel territorio infetto all'atto della notifica di conferma della malattia e deve proseguire in forma continua e programmata per tutte le fasi del processo di eradicazione con lo scopo di ottimizzare i tempi e le intensità delle azioni previste dal piano.

Il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per il 2023, per assicurare un livello di sorveglianza passiva adeguato e aumentare la sensibilità del sistema nei territori indenni, richiede che le amministrazioni regionali organizzino battute mensili per la ricerca di carcasse, individuando le aree a maggior rischio e prevedendo adeguate risorse strumentali ed umane per creare le squadre che potranno essere operative in fase di emergenza. Inoltre, allo scopo di consentire una adeguata preparazione all'emergenza nei territori indenni, è possibile programmare periodiche simulazioni per la ricerca attiva delle carcasse.

Piano Nazionale di Sorveglianza ed Eradicazione PSA 2023: Linee Guida Operative

ALLEGATO 2

LINEE GUIDA PER LE MISURE DI BIOSICUREZZA PER GLI ABBATTIMENTI DI CINGHIALI NELLE ZONE SOTTOPOSTE A RESTRIZIONE PER PESTE SUINA AFRICANA¹

L'obiettivo degli abbattimenti del cinghiale all'interno delle zone sottoposte a restrizione è quello di contribuire alla riduzione della popolazione, e sostituisce l'attività ludico-ricreativa che si svolge in territori indenni non soggetti a restrizione. Nelle zone di restrizione l'attività di abbattimento del cinghiale deve sempre essere considerata a rischio di contaminazione da virus, anche se condotta in modo differenziato tra zona infetta e zona confinante, corrispondenti rispettivamente alla parte II e parte I del dell'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 e s. m. e i., che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana. Ogni Istituto Faunistico che intende praticare abbattimenti del cinghiale nelle aree sottoposte a restrizione (parte I e II), deve sviluppare un piano di gestione della biosicurezza con l'obiettivo di prevenire la contaminazione indiretta di operatori e mezzi, ivi inclusi i cacciatori, e la eventuale diffusione del virus in aree indenni. Le attività di abbattimento del cinghiale nelle zone sottoposte a restrizione sono vincolate all'approvazione da parte del Servizio veterinario territorialmente competente, del piano di gestione della biosicurezza di cui sopra, che deve rispettare le linee guida riportate nel presente documento. Tale piano deve essere redatto da ogni Istituto Faunistico, trasmesso ai Servizi veterinari territoriali per una prima valutazione e, dopo parere favorevole di quest'ultimi, trasmesso ai Servizi veterinari territorialmente competenti per approvazione, sentito il Servizio veterinario regionale. L'elenco dei nominativi e dei contatti degli operatori abilitati agli abbattimenti, dei cacciatori autorizzati ad operare nelle zone sottoposte a restrizione, e delle strutture designate per il conferimento delle carcasse devono essere riportati nel piano di cui sopra. Anche personale diverso dai cacciatori e operatori, qualora venisse impiegato in azioni di campo, dovrà adottare le misure di biosicurezza di cui al piano. Non possono essere abilitati ad operare soggetti, inclusi i cacciatori, che detengono suini o lavorano a contatto con gli stessi e tali condizioni devono essere riportate in forma di autocertificazione dai soggetti interessati ed inserite nell'elenco di cui sopra.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

Ordinanza n. 4/2023

Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Visto il decreto-legge del 17 febbraio 2022, n. 9, recante «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)» convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29;

Visti, in particolare, l'art. 1 e l'articolo 2 del citato decreto legge n. 9/2022, come modificato, da ultimo, dall'art. 29 del decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, recante «Misure di contrasto alla peste suina africana»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2023 recante nomina del dott. Vincenzo Caputo a Commissario straordinario alla Peste suina africana (PSA), ai sensi dell'art. 2 del citato decreto-legge n. 9/2022;

Visti i dispositivi dirigenziali DGSAF prot. n. 583 dell'11 gennaio 2022, n. 13359 del 27 maggio 2022 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti l'istituzione delle zone infette a seguito di conferme di casi di Peste suina africana nei selvatici ai sensi dell'art. 63, paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) n. 2020/687;

Vista l'ordinanza 20 aprile 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 2, concernente «Misure di controllo ed eradicazione della Peste suina africana». (Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 95 del 22 aprile 2023);

Vista l'ordinanza 23 maggio 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 3, concernente «Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 122 del 26-05-2023);

Istituzione dei Gruppi
Operativi Territoriali

Istituzione della figura
dei bioregolatori

Art. 3 Gruppi Operativi Territoriali (GOT)

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in accordo con il Commissario Straordinario alla peste suina africana, al fine di **coordinare i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio**, istituiscono i

Gruppi Operativi Territoriali (GOT)

formati da personale tecnico afferente alle Autorità Competenti Locali e alle Direzioni Regionali della Sanità Animale, dell'Agricoltura e dell'Ambiente. I GOT saranno **coordinati dal Commissario Straordinario alla Peste suina africana**. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, individuano quale referente per la PSA, d'intesa con il Commissario Straordinario, un medico veterinario dell'Autorità Competente Locale (ACL), con comprovata esperienza nella materia. Al fine di garantire l'adeguata formazione e l'addestramento del personale degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, dei Dipartimenti di Medicina Veterinaria e delle Aziende Sanitarie Locali presenti in aree del territorio nazionale non ancora interessate dalla malattia, tutte le figure professionali coinvolte potranno affiancare i GOT già operanti nelle aree soggette a restrizione, nel rispetto delle specifiche competenze professionali.

Art. 4 Elenco Nazionale dei Bioregolatori

I soggetti abilitati in base alla normativa vigente al prelievo venatorio con specifica formazione in materia di biosicurezza e le figure autorizzate ai sensi del punto 2.5 dell'allegato I del decreto interministeriale del 13 giugno 2023 citato in premessa - Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica di cui all'articolo 19-ter della legge n. 157 del 1992, per il periodo di applicazione dei piani di eradicazione della peste suina africana e del Piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale, di cui all'art. 2, comma 2, lettera b) del decreto legge 17 febbraio 2022, convertito con modificazioni dalla legge il 7 aprile 2022 n. 29, come modificato dall'art. 29 del decreto legge 22 giugno n. 75, **assumono la funzione di bioregolatori** e possono iscriversi nell'apposito Elenco Nazionale dei Bioregolatori attivato nel Portale dei Sistemi Informativi Veterinari - Vetinfo, al quale potranno attingere le Autorità Competenti Locali (ACL) per **attività di contenimento della specie cinghiale sull'intero territorio nazionale**. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano individuano quale referente per la PSA, d'intesa con il Commissario di cui all'articolo 2, un medico veterinario dell'Autorità Competente locale (ACL) con comprovata esperienza nella materia. Per l'attuazione dei piani di eradicazione regionali e dei PRIU, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano creano le strutture per lo stoccaggio e la raccolta per un massimo di 60 giorni degli esemplari di Sus scrofa selvatico, provenienti dalle operazioni di cattura, in vista dell'abbattimento/macellazione.

SERIE GENERALE

*Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma*



Anno 164° - Numero 203

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 31 agosto 2023

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

MINISTERO DELLA SALUTE

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA

ORDINANZA 24 agosto 2023.

Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana. (Ordinanza n. 5/2023).

MINISTERO DELLA SALUTE

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA

ORDINANZA 24 agosto 2023.

Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana. (Ordinanza n. 5/2023).

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ALLA PESTE SUINA AFRICANA**

Visto il decreto-legge del 17 febbraio 2022, n. 9, recante «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)» convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29 e modificata dall'art. 29 del decreto-legge, 22 giugno 2023, n. 75 e, in particolare, gli articoli 1 e 2;

ORDINANZA n. 5 /2023

Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ELEMENTI CHIAVE NELLA GESTIONE

ORDINANZA n. 5/2023
Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

BIOREGOLATORI

**Gruppi Operativi
Territoriali
G.O.T.**

ORDINANZA n. 5 /2023

Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 5/2023
Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 15

Gruppi Operativi Territoriali

G.O.T.

Regioni/province autonome, in accordo con il Commissario straordinario alla peste suina africana (che coordina i Servizi Veterinari Territoriali) **istituiscono i Gruppi Operativi Territoriali (GOT)**, formati da personale tecnico afferente:

-Autorità Competenti Locali

-Direzioni Regionali della Sanità Pubblica Veterinaria, dell'Agricoltura e dell'Ambiente, delle Polizie Provinciali, degli Enti Parco regionali.

I GOT sono coordinati dal Commissario straordinario alla Peste Suina Africana

ORDINANZA n. 5 /2023

Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 5/2023
Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 15

Gruppi Operativi Territoriali

G.O.T.

I GOT svolgono le funzioni di attuazione delle finalità eradicative della PSA e contenimento della specie cinghiale, nonché di attuazione del Piano Straordinario delle Catture a livello nazionale e regionale, di cui all'art. 29 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75.

ORDINANZA n. 5 /2023

Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 5/2023
Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 15

Gruppi Operativi Territoriali

G.O.T.

Regioni/province autonome, individuano quale **referente per la PSA**, d'intesa con il Commissario straordinario, un medico veterinario dell'Autorità Competente Locale (ACL) o dell'Autorità Competente Regionale (ACR) con comprovata esperienza nella materia.

ORDINANZA n. 5 /2023

Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 5/2023
Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 16

Elenco Nazionale dei Bioregolatori

BIOREGOLATORI

...soggetti abilitati, ai sensi della legge n. 157 del 1992, al prelievo venatorio con specificata formazione in materia di biosicurezza e le figure autorizzate ai sensi del punto 2.5 dell'allegato I al decreto interministeriale del 13 giugno 2023...

ORDINANZA n. 5 /2023

Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 5/2023
Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 16

Elenco Nazionale dei Bioregolatori

BIOREGOLATORI.... QUANDO..

...per il periodo di applicazione dei piani di eradicazione della peste suina africana e del Piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale, di cui all'art. 2, comma 2, lettera b) del decreto legge n. 9 del 2022...

ORDINANZA n. 5 /2023

Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 5/2023
Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 16

Elenco Nazionale dei Bioregolatori

ELENCO NAZIONALE BIOREGOLATORI

Portale dei Sistemi Informativi Veterinari – Vetinfo all'indirizzo https://www.vetinfo.it/p_servizi_csn/#/public/inserisci_bioregolatori/intro, dal quale **potranno attingere le Autorità Competenti Locali (ACL) per attività di contenimento della specie cinghiale sull'intero territorio nazionale.**

ORDINANZA n. 5 /2023

Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 5/2023
Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 16

Elenco Nazionale dei Bioregolatori

ATTUAZIONE PIANI ERADICAZIONE – PRIU – PIANI CATTURE ABBATTIMENTO/SMALTIMENTO

le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano creano le strutture per lo stoccaggio e la raccolta, per un massimo di 60 giorni, degli esemplari di *Sus scrofa selvatico* provenienti dalle operazioni di cattura, in vista dell'abbattimento/macellazione

ORDINANZA n. 5 /2023

Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 5/2023
Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 17

SANZIONI

Fatta salva la **applicazione delle sanzioni penali Codice Penale**

ART. 340 – *interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità* –

ART. 500 - *diffusione di una malattia delle piante e degli animali - del codice penale*

ORDINANZA n. 5 /2023

Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 5/2023
Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 17

SANZIONI

chiunque compie atti di danneggiamento, manomissione o intralcio delle operazioni, compiuti durante le operazioni di cattura per il depopolamento dei cinghiali in aree di restrizione individuate ai fini dell'eradicazione della peste suina africana,

**risponde dei danni cagionati a terzi
secondo le norme generali di diritto privato.**

Take home messages



- ✓ Prima ci accorgiamo che la PSA è arrivata e maggiori possibilità di eradicare abbiamo
- ✓ È inutile tentare di nascondere la PSA anzi è controproducente
- ✓ La sorveglianza passiva non piace a nessuno, ma è l'unico strumento che abbiamo
- ✓ Se applichiamo una rigorosa strategia è possibile eradicare
- ✓ Se la PSA è endemica nel cinghiale prima o poi arriva al domestico
- ✓ Se la PSA arriva nel domestico, la suinocoltura muore